

Rivista del Noleggio e Fleet Management

FLEET
magazine

n46

Con il Patrocinio
 ANIASA

SPECIALE CASE

TUTTI I COLORI DELLE FLOTTE

IN QUESTO NUMERO:



**Roberto
Lucchini**
Avis



**Francesco
Bochicchio**
Targarent



**Fabio
Spaccasassi**
Hertz



**Stefano
Gargiulo**
Maggiore Rent



Peugeot 308 HYbrid2
Abbiamo guidato in anteprima
l'auto di domani

In tempi difficili, occorre aumentare la penetrazione e predisporre politiche di prezzo capaci di salvaguardare la redditività. Magari con un ritocco alle tariffe, che riequilibri le condizioni tra clienti privati e grandi aziende. La parola a quattro protagonisti



Breve termine, strategie anticrisi

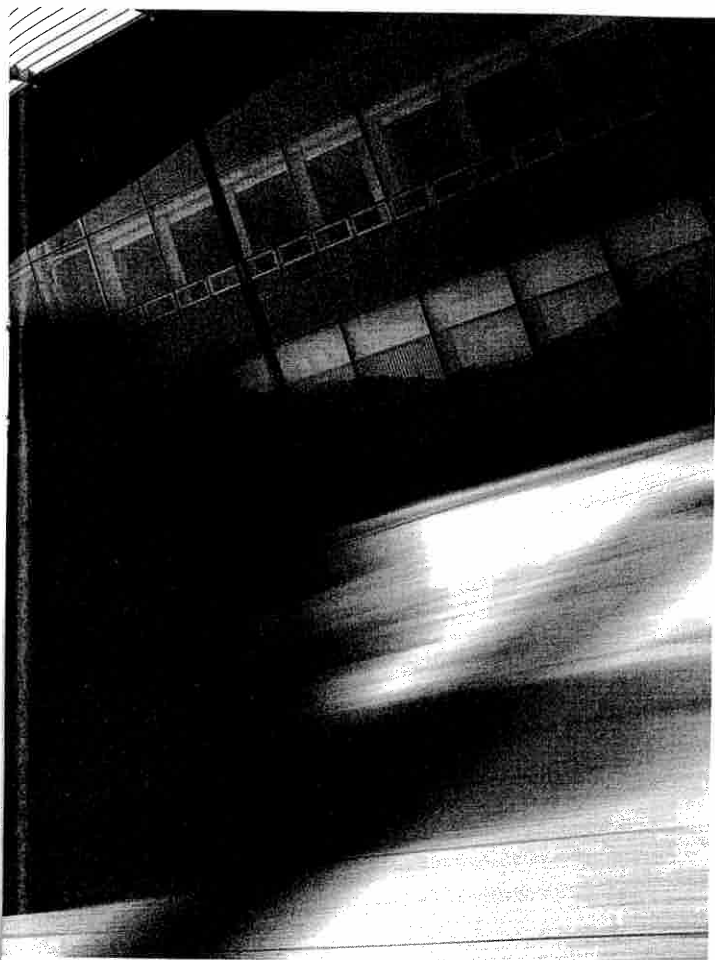
di Rossana Malacart

Sarà un anno difficile, il 2009. La crisi finanziaria, partita la scorsa estate dagli Stati Uniti, in molti Paesi si è già frantumata in crisi economica.

E al momento i rimedi predisposti dai Governi di mezzo mondo e dai sistemi bancari internazio-

nali non sembrano in grado di assicurare esiti positivi. Almeno a breve scadenza. Neppure il taglio dei tassi di interesse, ai livelli minimi rispetto agli ultimi decenni, è stato per ora in grado di ridar fiato all'economia. La domanda di beni e servizi soffre di un crollo verticale in molti settori, e l'automotive è tra quelli più colpiti. E le attuali difficoltà, che stanno mettendo in ginocchio anche i giganti della produ-

zione automobilistica mondiale, rischiano di compromettere anche i comparti collegati. Che nel 2008, nonostante la bolla finanziaria scoppiata già verso la metà dell'anno, sono riusciti comunque a mettere a segno risultati lusinghieri. È il caso del noleggio, sia a lungo termine, sia a breve. "La quota del noleggio sul totale dell'immatricolato, in Italia, si è assestata lo scorso anno intorno al 15% - esordisce



Roberto Lucchini, amministratore delegato di Avis -, ma il 2009 sarà di certo un anno difficile". E l'incertezza su quanto potrà succedere è, di sicuro, uno dei fattori più destabilizzanti. "Sarà un anno di transizione - prosegue Lucchini -. Occorrerà attendere i primi cinque, sei mesi per capire in quale direzione evolverà la situazione".

A complicare ulteriormente il quadro, sul fronte del breve termine, ci si è messa anche la vicenda Alitalia che, sottolinea **Francesco Bochicchio**, direttore generale di Targarent, "non ha di certo contribuito ad aumentare il traffico aeroportuale nel nostro Paese". E restando in tema di voli **Fabio Spaccasassi**, general manager di Hertz, individua nel boom delle compagnie low cost, che invogliano a viaggi e vacanze

più brevi, una delle cause della contrazione nella durata dei noleggi. Più in generale la diminuzione del flusso turistico, derivante dalla crisi in atto, non potrà che avere un impatto negativo sul Rent a car, come spiega **Stefano Gargiulo**, direttore generale di Maggiore Rent. Un'analisi sulla quale concorda anche Lucchini: "Stimiamo che si assisterà a una contrazione dei volumi di incoming turistico soprattutto in quelle aree dove la crisi finanziaria è già diventata crisi economica, per esempio la Gran Bretagna. Ma sarà compensata da Paesi che, invece, sono in crescita". Intanto, però, sul versante domestico qualche aspettativa positiva c'è: "La minor quota di turismo privato verso Paesi stranieri - ipotizza l'amministratore delegato di Avis

- potrebbe favorire la crescita dei volumi in Italia". Facilitando anche un aumento della penetrazione del servizio di noleggio a breve termine nel nostro Paese, come auspica Gargiulo: "In Italia questo indice si assesta intorno al 3%, contro un 5-8% di Francia, Spagna e dei Paesi anglosassoni". Per questo, tra gli obiettivi di Maggiore Rent c'è quello stimolare la domanda domestica, sia leisure sia business, "mantenendo - sottolinea Gargiulo - la nostra leadership nel segmento del mercato al consumo".

Nel segmento leisure, poi, non mancano le iniziative degne di nota. Hertz, per esempio, offre berline sportive e modelli cabrio, ma anche le vetture ecologiche della sua Green Collection, che, spiega Spaccasassi "coniugano la ricerca del risparmio con la sensibilità alle tematiche ambientali".

Privati-aziende: tariffe a confronto

Nel lungo periodo, tutto questo potrebbe consentire ai noleggiatori di offrire condizioni migliori ai privati, è l'ipotesi di Gargiulo, che poi sottolinea come "nella filiera della mobilità il Rent a car sia l'unico comparto a non aver aumentato le tariffe dal 2001". Creando, di fatto, un disequilibrio per le società di noleggio, che invece hanno subito aumenti alla voce "acquisto flotte". "Per noi questo costo pesa per circa il 40% del totale", conferma il direttore generale di Maggiore Rent. Una criticità, questa, tanto più seria nel rapporto con la clientela business: "Le grandi aziende, che sono in grado di generare volumi importanti, hanno sempre spuntato condizioni migliori - continua Gargiulo -, che però significano un ritorno modesto in termini di redditività,



ROBERTO LUCCHINI
AVIS



FRANCESCO BOCHICCHIO
TARGARENT



FABIO SPACCASASSI
HERTZ



STEFANO GARGIULO
MAGGIORE RENT

che le società di Rent a car devono colmare”.

E su questo tema sembra muoversi Hertz: “Per il comparto business continueremo sulla strada intrapresa di riduzione dei costi - afferma Spaccasassi -, ma sarà necessario il trasferimento sui prezzi dell’inflazione che stiamo registrando”. “Le tariffe potranno in effetti aumentare, ma di poco - aggiunge Bochicchio -. Quello che aumenterà sarà soprattutto il livello generale di competitività tra le aziende del settore, che metteranno in campo tutte le azioni possibili per non perdere volumi”.

Parola d'ordine: contenere i costi

Un mercato in crisi come l'attuale, d'altronde, impone scelte mirate. Su tutti i versanti. E il contenimento dei costi è senza dubbio tra i più importanti. Per raggiungere questo obiettivo, le società di renting spingeranno sul miglioramento delle efficienze interne. “Noi abbiamo informatizzato al massimo le nostre procedure - spiega Lucchini -, ma spingersi oltre, toccando per

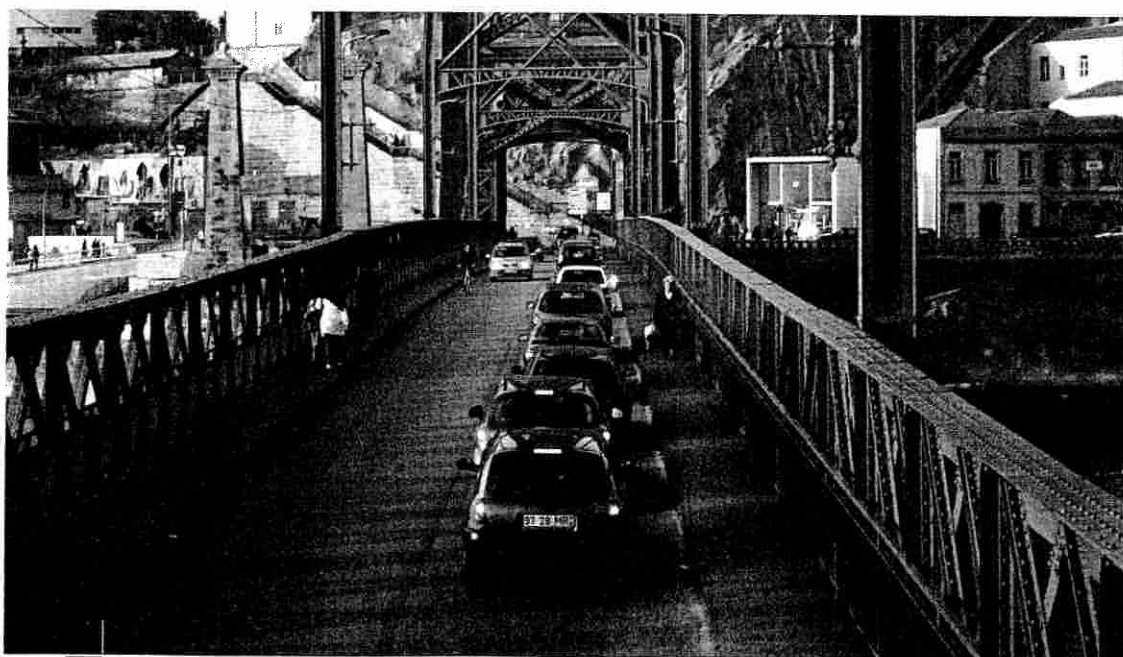
esempio il personale, significherebbe diminuire la qualità del servizio”. E anche Maggiore Rent nel 2009 intende sviluppare, con importanti investimenti, le procedure telematiche per le prenotazioni online. “Il contesto economico e imprenditoriale richiede sempre maggiore flessibilità con le formule di lavoro tipiche e atipiche, l'ingresso di consulenti, il turnover e i lavori a progetto”, aggiunge Spaccasassi. Che, comunque, mantiene tra gli obiettivi di Hertz la qualità del servizio e l'innovazione. “È il caso dell'online check-in, che permette ai clienti di evitare le code al banco di noleggio. A breve, poi, lanceremo nuovi prodotti, come il renting a 3, 6 o 9 ore, oltre al Car Sharing Hertzconnect, per ora limitato a Londra, Parigi e New York”. Intanto sull'altro versante dei costi, vale a dire quello relativo all'acquisto delle flotte, uno dei problemi maggiori risulta legato dalla stretta creditizia. “Il costo del denaro per noi è un problema serio”, commenta Lucchini. Nonostante il calo dei tassi, infatti, il sistema bancario non

sembra disposto a concedere facilmente denaro, visto l'aumento della rischiosità degli affidamenti. “Il settore automotive - concorda Bochicchio - soffre anche della difficoltà di finanziamento all'acquisto per i privati, sia per il nuovo sia per l'usato”.

Il problema dell'usato

E un altro fronte caldo, per il Rac, è proprio la gestione dell'usato. “La crisi impone ai produttori d'immatricolare quanto più possibile - conferma Lucchini -, ma tra Km 0 e promozioni varie il problema diventa quello della tenuta dei valori residui”. Le Case cercano di contenere i buy-back, per evitare che a causa della grande quantità di usato che si riversa sul mercato si crei una sorta di loop negativo. “Il problema però è che i costi viaggiano a un livello superiore all'inflazione e le condizioni peggiorative sul buy-back fanno scendere ulteriormente i valori residui”, puntualizza l'amministratore delegato di Avis. “Di certo la diminuzione di vendita delle auto nuove creerà problemi per la tenuta dei valori residui - argomenta dal canto suo Bochicchio -, ma non più che in passato”. E Gargiulo conferma: “Nella vendita dell'usato potrebbe esserci qualche criticità, per via dei grandi volumi che saranno immessi sul mercato nel 2009”.

La crisi, infine, potrebbe modificare i rapporti tra i noleggiatori e le Case auto anche sul versante degli sconti: “Per compensare il calo delle vendite, e mantenere comunque un buon grado di redditività, ritengo che le Case limiteranno gli sconti - conclude Bochicchio -. Ma quelle che si dovessero trovare a gestire stock importanti d'inventuto, credo saranno costrette a farli”.



MISSION

La rivista dell'auto aziendale

Anno IV - gennaio-febbraio 2009
www.missionline.it



4 **Inchiesta:**
come sarà il mercato
delle flotte nel 2009



30 **Fare saving**
con un parco auto
di piccole dimensioni



34 **Scegliere "off-line"**
il fornitore di servizi
di noleggio



TOTAL

GEN
FEB



La crisi non ferma il noleggio

I pessimisti in servizio permanente sono, ancora una volta, serviti. Nonostante il mercato dell'auto stia vivendo uno dei momenti più bui della propria storia e le fibrillazioni della finanza internazionale tengano tutti con il fiato sospeso, il comparto del noleggio veicoli in Italia ha chiuso anche il 2008 all'insegna dei trend positivi, come accade regolarmente da più di un decennio: +5% in termini di fatturato (che ha superato quota 4,8 miliardi di euro) e flotta circolante (oltre 665mila veicoli) e +4% per quanto riguarda le immatricolazioni.

È questa, in estrema sintesi, la fotografia emersa dal settimo Rapporto annuale sullo stato di salute del settore presentato da Aniasa, l'associazione che nell'ambito di Confindustria riunisce gli operatori dell'autonoleggio e del fleet management. Insomma, mentre in Italia le immatricolazioni complessive registrano un crollo verticale, l'automobile in affitto conferma il proprio ruolo di prezioso supporto al mondo delle quattro ruote, grazie all'immissione su strada di oltre 289mila nuovi veicoli nei primi dieci mesi del 2008 (+7% rispetto allo stesso periodo del 2007, quando erano stati 270.589). In particolare, appare significativo lo sviluppo della quota di vetture immatricolate dalle società di noleggio rispetto all'intero mercato automobilistico: se nel 2007, anche a causa della perdurante incertezza fiscale sul fronte dell'auto aziendale, il valore percentuale era sceso dal 12 all'11%, nel corso del 2008 si è consolidato attorno al 15%. Un dato che, sommato alla crescita complessiva delle immatricolazioni per uso aziendale (passate dal 26 al 31% del mercato nazionale), lascia intravedere ampie possibilità di sviluppo per questo segmento dell'auto, che in altri Paesi europei come l'Inghilterra o la Germania tocca quote di mercato anche superiori agli acquisti da parte dei privati. «Come era già accaduto in passato – ha commentato Roberto Lucchini, presidente di Aniasa (nella foto) – ancora una volta il noleggio evidenzia la sua funzione anticongiunturale. Si



tratta di un settore che, sebbene ignorato sul fronte normativo, fa segnare indici in crescita da oltre un decennio. A fronte di questo sviluppo, però, manca ancora da parte delle istituzioni un'attenta considerazione delle potenzialità del comparto nell'ambito dell'industria automobilistica e di concrete politiche di mobilità sostenibile».

Pur contrassegnato dalla crescita di tutti i principali indicatori, però, il 2008 non è stato per il noleggio un anno omogeneo. A un primo semestre di sviluppo impetuoso (fatturato al +7%, immatricolazioni al +9%), infatti, ha fatto seguito una fase di contrazione degli ordini. Segno che, in qualche modo, anche la locazione veicoli ha risentito della

congiuntura economica difficile. Una situazione generale che preoccupa ma che nel contempo può rappresentare un'opportunità per il settore, come ha spiegato lo stesso Lucchini in sede di presentazione del Rapporto. Proprio nei momenti di difficoltà, infatti, le aziende sono spinte a scegliere forme di utilizzo del parco auto meno gravose sotto l'aspetto finanziario e gestionale. Come il noleggio, appunto.

Analizzando più nel dettaglio i numeri, si scopre che ancora una volta a trainare il comparto è stato soprattutto il noleggio a lungo termine. In particolare nei primi sei mesi, quando il fatturato ha fatto registrare un +11%. Il successivo rallentamento, invece, ha portato per fine anno a una crescita più contenuta in termini di volume d'affari (+5%), mentre le immatricolazioni si sono attestate su un ottimo +15%, pari a oltre 195mila unità.

E buone notizie sono arrivate anche dal noleggio a breve termine, che ha chiuso il 2008 con un +4% di fatturato, nonostante una stagione turistica penalizzata dalla crisi. È cresciuto dell'8%, invece, il fatturato dei servizi di fleet management, vale a dire la gestione della flotta di proprietà dell'azienda cliente, che ha toccato i 154 milioni di euro.

A livello di trend, infine, merita un cenno l'impennata nella richiesta di veicoli a basso impatto ambientale: +100% rispetto al 2007. I numeri, certo, sono ancora ridotti (circa 8.000 unità), ma testimoniano meglio di mille discorsi il crescente interesse di operatori e clienti del noleggio verso la mobilità sostenibile.

Il noleggio veicoli in Italia

	2008	2007	Var. 08/07
Fatturato intero settore (milioni di euro)	4.837	4.613	+5%
– fatturato noleggio breve termine	1.115	1.073	+4%
– fatturato noleggio lungo termine	3.568	3.398	+5%
– fatturato fleet management	154	143	+8%
Flotta circolante	665.268	632.002	+5%
– lungo termine: end fleet	541.209	515.004	+5%
– breve termine: flotta media	124.059	116.998	+6%
Immatricolazioni (auto + altro)	324.084	312.013	+4%
Addetti diretti	7.573	7.560	0%

Fonte: Aniasa, novembre 2008

Flotte aziendali: comanda Fiat

I numeri resi noti da Aniasa e Unrae, e relativi ai primi sei mesi dell'anno scorso, parlano chiaro: fra le flotte del noleggio a lungo termine stravince il brand Fiat, che piazza ben quattro modelli nelle prime cinque posizioni. In particolare, la Grande Punto si conferma auto "regina" del long-term con uno share di mercato del 15,6%, mentre la Bravo scala la classifica rispetto allo stesso periodo del 2007 e sostituisce al secondo posto la Panda, che invece si piazza quinta.

Tutto sommato positivo anche il trend degli altri marchi del Gruppo Fiat, a cominciare da Alfa Romeo che porta la 159 in terza posizione, mentre Lancia riesce a piazzare nella top ten sia Ypsilon che Musa.

Modello	Share
1 Grande Punto - Fiat	15,56%
2 Bravo - Fiat	7,87%
3 159 - Alfa Romeo	6,29%
4 Croma - Fiat	6,05%
5 Panda - Fiat	4,33%
6 Passat - Volkswagen	3,74%
7 Ypsilon - Lancia	3,43%
8 C4 - Citroën	2,97%
9 Serie 3 - Bmw	2,60%
10 Musa - Lancia	2,20%

Fonte: elaborazione Aniasa su dati Unrae

HUNTIK SECRETS AND SEEKERS
NUOVA SERIE RAINBOW

NeroGiardini:
L'UOMO DELLE IDEE

UNA PIATTAFORMA LOGISTICA
NELL'ITALIA CENTRALE

ADRIAECONOMY

Anno II - numero 6 - Gennaio/febbraio 2009 - www.adriaeco.eu

adriatic economy observer

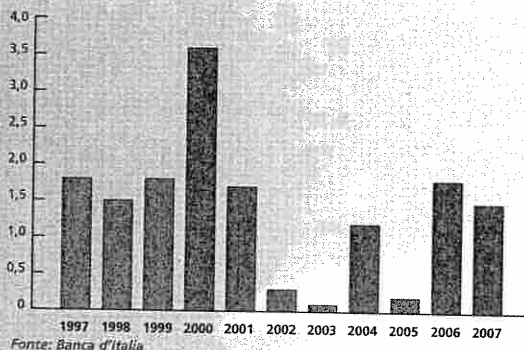
**RADDOPPIO
DI SUEZ,
EXPO 2015:**

L'ADRIATICO DÀ LA CARICA

**Due occasioni da sfruttare che ci proiettano
direttamente verso il futuro: le proposte
per percorsi comuni e per cogliere al volo
le opportunità di diventare
il collegamento d'Europa**

LA CRISI DELL'AUTO NON FRENA L'AUTONOLEGGIO

Andamento del PIL in Italia (variazioni in % in termini reali rispetto al periodo precedente)



Stime sull'intero anno 2008

	2008	2007	Var 08/07
Fatturato intero settore (mln di euro)	4.837	4.613	5%
· fatturato noleggio breve termine	1.115	1.073	4%
· fatturato noleggio lungo termine	3.568	3.398	5%
· fatturato Fleet Management	154	143	8%
Flotta circolante	665.268	632.002	5%
· lungo termine: end fleet	541.209	515.004	5%
· breve termine: flotta media	124.059	116.998	6%
Immatricolazioni (auto + altro)	324.084	312.013	4%
Addetti diretti	7.573	7.560	0%

Stime su dati ANIASA

Aniasa: ancora ok il noleggio nel primo semestre 2008, +5% il fatturato.

E' un continuo piangersi addosso: settori in grave difficoltà, aziende che chiudono, altre che licenziano. Il comparto auto non fa eccezione, con Gruppi sull'orlo del fallimento.

Crolla a novembre il mercato dell'auto in Europa. Le immatricolazioni nei 27 Paesi UE (più quelli EFTA) sono

state 932.537, registrando un calo del 25,8% rispetto allo stesso mese del 2007. Già ad ottobre il calo era stato del 14,5%, a 1.134.031 unità. Il mercato italiano, invece, ha registrato una flessione del 29,5% (138.352 unità) dopo la flessione del 18,9% di ottobre. Nei primi undici mesi del 2008 le immatricolazioni di auto nuove hanno raggiunto in Europa i 13.788.256 di unità (-7,1% sullo stesso periodo del 2007).

Top 10 models nel noleggio a lungo termine

n°	Modello	Share
1	Grande Punto - FIAT	15,56%
2	Bravo - FIAT	7,87%
3	159 - Alfa Romeo	6,29%
4	Croma - FIAT	6,05%
5	Panda - FIAT	4,33%
6	Passat - Volkswagen	3,74%
7	Ypsilon - Lancia	3,43%
8	C4 - Citroen	2,97%
9	Serie 3 - BMW	2,60%
10	Musa - Lancia	2,20%
	Altre	44,96%
	Totale	100%

Elaborazioni su dati UNRAE

Per questo motivo risplendono ancora di più i numeri del settore del noleggio veicoli che ha chiuso anche il 2008 con un generale sviluppo in termini di fatturato (+5%), flotta (+5%) e immatricolazioni (+4%), nonostante la globale crisi finanziaria. È questa, in sintesi, la fotografia che emerge dai dati sull'anno, illustrati da ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria) a Milano nel corso della presentazione del VII Rapporto annuale sullo stato di salute del settore. A fronte di un mercato auto soggetto a un calo nelle immatricolazioni superiore al 10%, si evidenzia un trend positivo che conferma il ruolo di prezioso supporto al comparto delle quattro ruote, grazie all'immissione su strada, nei primi dieci mesi dell'anno, di 289.210 nuovi veicoli (+7% rispetto al 2007, quando erano stati 270.589). In particolare, appare significativo lo sviluppo della quota di veicoli immatricolati dalle società di noleggio sull'intero merca-

del 4%, a 324.084 unità. Il noleggio a lungo termine si comporta molto bene. "Nella prima metà del 2008, ha senz'altro risentito positivamente del clima di ritrovata certezza e "confidenza" nel quadro normativo/fiscale dell'auto aziendale e così i volumi hanno segnato un'ulteriore crescita rispetto agli anni precedenti (+11% in termini di fatturato complessivo)", ha sottolineato Pierluigi del Viscovo, direttore del Centro Studi Fleet & Mobility. Si tratta di una dinamica che prosegue da un decennio: sempre più aziende e titolari di partita Iva preferiscono il noleggio a lungo termine piuttosto che comprare macchine. Le stime sul fine anno indicano sì un rallentamento nella crescita del fatturato rispetto al primo semestre (+5%) che raggiunge i 3 miliardi e mezzo di euro, ma le immatricolazioni evidenziano la cre-

Il fleet management nel primo semestre 2008

	Primo semestre 2008	Primo semestre 2007	Var 08/07
Fatturato da fleet management (mln euro)	70,6	65,5	8%
Veicoli in fleet management	190.798	181.121	5%

Elaborazione su dati ANIASA

Il fleet management nell'intero 2008: stime

	2008	2007	Var 08/07
Fatturato da fleet management (mln euro)	154	143	8%
Veicoli in fleet management	191.827	182.692	5%
Fatturato medio per veicolo mese	67	65	3%

Elaborazione su dati ANIASA

to automobilistico: nei primi dieci mesi dell'anno il valore percentuale si è consolidato al 15%. Questo dato, sommato alla crescita delle immatricolazioni per uso aziendale (insieme passano nel 2008 dal 26% al 31% del mercato nazionale), lascia intravedere ampie possibilità di sviluppo per questo segmento. Le stime sull'anno indicano una crescita del fatturato del 5% che supera i 4,8 miliardi di euro, un aumento del 5% della flotta circolante, a 665.268 unità e una crescita delle immatricolazioni

sciente preferenza delle aziende, di qualsiasi dimensione, per la formula di gestione del parco auto a lungo termine.

"Secondo le stime Aniasa - ha affermato il direttore Pietro Teofilatto - anche i servizi di fleet management (la gestione della flotta di proprietà dell'azienda cliente) chiuderanno il 2008 con indici in crescita: il fatturato raggiungerà i 154 milioni di euro (+8%) e a dicembre saranno oltre 190mila i veicoli gestiti con questa formula".

Indicatori chiave del noleggio a breve termine

	2007	2006	Var 07/06
Fatturato (mln di euro)	1.073	992	8%
Numero di noleggi	4.747.892	4.293.775	11%
Prezzo medio per noleggio (€)	226	231	-2%
Durata media per noleggio (gg)	6,3	6,5	-3%
Giorni di noleggio	30.046.886	28.056.865	7%
Prezzo medio per giorno di noleggio (€)	36	35	1%
Utilizzo medio della flotta	70%	68%	+2
Flotta media	116.998	113.483	3%
Flotta massima	152.046	144.858	5%
Immatricolazioni (auto e furgoni)	141.491	136.192	4%
Punti vendita (stazioni di noleggio)	1.750	1.589	10%
Dipendenti	4.900	5.081	-4%

Indicatori chiave del noleggio a lungo termine

	2007	2006	Var 07/06
Fatturato da contratti di noleggio*(mln €)	3.398	3.093	10%
Fatturato da rivendita usato (mln di €)	1.096	1.079	2%
Fatturato totale (mln di €)	4.494	4.172	8%
Veicoli in noleggio a fine anno	515.004	492.589	5%
Flotta media in noleggio a lungo termine	503.796	481.645	5%
Canone medio/mese (€ calcolata su flotta media)	562	535	5%
Durata media dei contratti (mesi)	41,5	38,1	9%
Chilometraggio medio/anno	29.000	35.551	-18%
Dipendenti	2.660	2.875	-7%
Immatricolazioni (auto, furgoni, altro)	170.522	188.750	-10%
Prezzo medio al chilometro	0,233	0,181	29%

* contiene fatturato da preleasing (auto in pre-assegnazione all'inizio del contratto)

The car crisis does not slow car hire

Complaints continue: sectors in serious difficulty, companies that close, others than downsize. The car sector is no different, with groups on the edge of bankruptcy. This is why the figures reported by the vehicle hire sector stand out yet further, as the category closed 2008 with a general development in terms of turnover (+5%), fleet (+5%) and registrations (+4%), despite the worldwide financial crisis. This is the basic picture that emerges from the year's data reported by ANIASA (the National Association of the Car Hire Industry and Automobile Services from Confindustria) in Milan during the presentation of the VII annual report on the state of the sector. Faced with a car market that tends to report a decrease in registrations in excess of 10%, we can see a positive trend thanks to the issue onto the roads, during the first ten months of

Profilo consumer noleggio a breve termine

	Maschio		Femmina	
SESSO	77%		23%	
ETA'	Da 21 a 34	Da 35 a 54	Oltre 55	
	19%	61%	20%	
NAZIONALITA'	Italiana	UE	USA	Altro
	59%	30%	7%	4%
	LUOGO DI NOLEGGIO		Aeroporti	Downtown
	59%		41%	

Elaborazioni su dati ANIASA

In generale, nei primi dieci mesi dell'anno in corso, la quota di veicoli immatricolati dalle società di noleggio sull'intero mercato automobilistico si è stabilmente consolidato intorno al 15%. Questo dato, sommato alla crescita delle immatricolazioni per uso aziendale (insieme passano nel 2008 dal 26% al 31% del mercato nazionale), lascia intravedere ampie possibilità di sviluppo per questo segmento dell'auto.

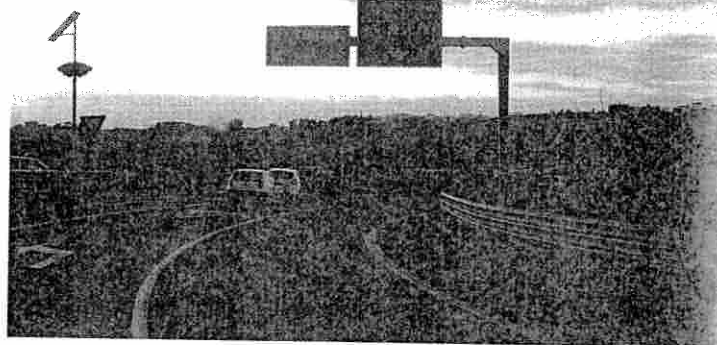
Anche il noleggio a breve termine fa registrare indici positivi nel primo semestre, con l'aumento dell'8% del fatturato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (489 milioni di euro rispetto ai 454 del 2007). Cresce, ma a un ritmo meno veloce, il numero dei contratti di noleggio (+3%), a dimostrazione della graduale penetrazione dei servizi di locazione presso operatori aziendali e turisti: nei primi sei mesi 2008 si sono presentati mediamente ai desk delle aziende ben 12.750 clienti al giorno. Resta bloccato il prezzo medio per giorno di noleggio, fermo intorno ai 36 euro: un costo contenuto, tanto più se confrontato con la lievitazione dei prezzi generali verificatasi negli ultimi anni, ad esempio, nel settore turistico (alberghi e ristoranti). Tuttavia, le stime sul fine anno indicano una più contenuta

Profilo consumer noleggio a breve termine

	Maschio		Femmina	
SESSO	77%		23%	
ETA'	Da 21 a 34	Da 35 a 54	Oltre 55	
	19%	61%	20%	
NAZIONALITA'	Italiana	UE	USA	Altro
	59%	30%	7%	4%
	LUOGO DI NOLEGGIO		Aeroporti	Downtown
	59%		41%	

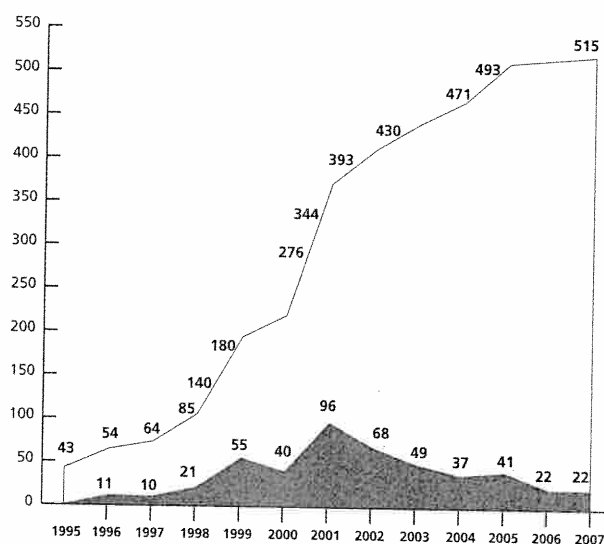
Elaborazioni su dati ANIASA

di mercato anche superiori agli acquisti da parte dei privati (Inghilterra 56%, Germania 53%, Francia 42%). "Come era già accaduto in passato - ha concluso il presidente Aniasa Roberto Lucchini - il noleggio evidenzia la sua funzione anticongiunturale. E' un settore che, sebbene ignorato sul fronte normativo, fa segnare indici in crescita da oltre un decennio".



the year, of 289,210 new vehicles (+7% from 2007). The year's estimates forecast a 5% growth in turnover, which exceeds 4.8 billion euros, an increase of 5% in circulating fleet, to 665,268 units, and a growth in registration of 4%, to 324,084 units.

Il ciclo di vita del noleggio a lungo termine 2002-2007



crescita del fatturato (+4%, pari 1.115 milioni di euro). La stagione turistica ha registrato, infatti, segnali non positivi dovuti all'estendersi della crisi finanziaria a livello mondiale, che porta gli operatori a prevedere una forte riduzione delle immatricolazioni (-9%).

Invece, una nota malinconica viene dal confronto con gli altri Paesi europei, dove le politiche governative e fiscali avvantaggiano il noleggio: in certe nazioni raggiunge quote

Long-term hire has behaved very well. "In the first half of 2008, the climate of a rediscovered certainty and 'confidence' in the tax/fiscal framework of the company car, has without a doubt gained" stressed Pierluigi del Visco, director of the Fleet & Mobility study centre.

"According to ANIASA estimates" - stated the director, Pietro Teoilatto - "The fleet management services have also ended 2008 with indexes up: turnover will reach 154 million euros (+8%) and in December, more than 190 thousand vehicles will be managed in this way". And short-term hire also reports positive indexes for the first six months, with an increase of 8% in turnover as compared with the same period of last year (489 million euros as compared with the 454 reported for 2007).

L'ESPRESSO

www.inofficina.it

01

Gennaio 2009
Anno XXXI
Euro 6,80

13 Aniasa

La crisi dell'auto non frena l'autonoleggio

Il settore del noleggio ha chiuso il 2008 con un generale sviluppo in termini di fatturato (+5%), flotta (+5%) e immatricolazioni (+4%), nonostante la crisi finanziaria globale.

È questa, in sintesi, la fotografia che emerge dai dati sull'anno passato: a fronte di un mercato auto reduce dai record del 2007 (sostenuti dagli incentivi statali) e soggetto lo scorso anno a un calo nelle immatricolazioni superiore al 10%, l'autonoleggio evidenzia un trend positivo che conferma il suo ruolo di prezioso supporto al comparto delle quattro ruote, grazie all'immissione su strada nei primi dieci mesi del 2008 di

289.210 nuovi veicoli (+7% vs 2007, quando erano stati 270.589).

Va evidenziato, inoltre, il considerevole aumento nel 2008 della richiesta di auto a basso impatto ambientale, importante segnale del maggiore interesse degli operatori e della clientela del noleggio all'ambiente e alla mobilità sostenibile, nonché indicazione di una maggiore e più diffusa responsabilità sociale.



Parts

Gennaio 2009

www.inofficina.it